

PAROLE DALLA PAROLA - 30 luglio 2023 - XVII domenica Tempo Ordinario

Mt 13, 44-52

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì».

Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Cercare l'Amore

Regno. Signoria. Dominio. Autorità.

Il Regno, il Governo di Dio sul mondo c'è. Ma va cercato, va scoperto. È qualcosa di presente ma "non immediato". Occorre fare qualcosa per riconoscerlo tra tutte le cose del mondo. Occorre individuarlo in tutte le realtà del mondo.

E come cercarlo? Con quali strumenti? Con quali occhi?

La prima lettura di questa domenica, la richiesta di un giovane Salomone, ci viene in aiuto. Occorre un cuore docile, principio di vera saggezza. Occorre un'interiorità disposta al dialogo con Dio, che sappia farsi ascolto e apprendimento prima che richiama. Occorre lasciare che la propria umanità si faccia ammaestrare da Dio. Occorre avere un'intimità capace di riconoscere che il Re è un Padre amorevole. Che il Signore è Amore. Che l'Amore di Dio mi appartiene: "mia parte è il Signore, il suo Amore è mia consolazione" (vedi: Sal 118).

Con questi strumenti il mondo svela il suo essere contenitore, occasione del Regno di Dio. L'Amore, Dio, pervade ogni realtà umana. L'Amore è il nucleo prezioso di ogni esistenza umana. L'Amore è il mio tesoro prezioso. È ciò che anelo e che posso donare.

Il resto sono scorie, fango che ricopre lo scrigno, che ricopre quella perla preziosa incastonata nella mia esistenza e nell'esistenza di ogni essere che si vuole Umano.

Occorre dedicare tutti i propri sforzi al cercare questo nucleo d'Amore in ogni circostanza. Occorre riconoscere, vagliare e valorizzare l'Amore in me e in ogni uomo.

Occorre allenare il proprio sguardo per vedere l'Amore che resta in ogni uomo, al di là ed entro ogni sua mancanza.

Lasciarsi dominare da questa prospettiva apre davvero le porte al Regno.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)